

Rassegna Teatrale

Hanno continuato le rappresentazioni del *Rigoletto* al *Garibaldi* sempre apprezzato specialmente per la sig.ra Anita Yoelson (*Gilda*) che è l'enfant gâté del pubblico acquese.

Martedì ripresa del *Ballo in Maschera* in occasione della serata d'onore della esimia artista signorina Margherita Liddel (*Amelia*) ed ottimo tenore sig. Egidio Cunego.

Acqui intellettuale, esuberante di bellezza e procace si era data convegno per rendere omaggio e meritatamente applaudire ai due egregi artisti.

Non un posto vuoto nelle poltrone che la presenza delle splendide signorine e signore acquesi aveva trasformato in un'aiuola di fiori dai smaglianti colori in una primavera ligure. Palchi e galleria facevano grazioso pendant colla miriade di bellezze muliebri che l'occupavano, chiuse nei corset dai colori sgargianti che delineavano le silhouette fini ed eleganti nelle quali spiccavano testine leggiadre coronate da fluenti chiome, di tutte le gradazioni dal biondo oro al nero corvino.

La signa Liddel fu superiore a sé stessa: l'onda del suo canto potente tenne avvinto l'uditorio che applaudì freneticamente. Possiede in sommo grado la magia dell'arte, della modulazione della voce, e la passionalità del gesto sa rendere interessante il personaggio scialbo di *Amelia*, di quest'anima che si dibatte sempre tra la sublime volontà della caduta, e il sentimento dell'onestà, non riuscendo ad essere grande e vera in nessuno di questi caratteri.

Il tenore sig. Egidio Cunego fu pari all'aspettativa del pubblico che ammira ed applaude questo artista corretto, padrone della sua voce potente, come è misurato nel gesto, da supporre che egli sia un'artista provetto, mentre non è che ai primi gradini nella scala dell'arte, ed è facile vaticinio che gli sarà facile l'ascesa.

Magnifiche corbeilles e splendidi regali vennero offerti ai seratanti i quali gradirono la spontanea manifestazione del pubblico acquese.

Hanno fatto degna corona gli altri artisti.

Benissimo ed applaudita sempre la sig.ra A. Yoelson, il grazioso e biondo paggio; ottima Ulrica la sig.ra Ginevra Guidi artista apprezzata ed applaudita del nostro pubblico.

Il baritono sig. L. Barbarani afferma ogni sera maggiormente le sue rare qualità di artista serio, ed è applaudito.

Il basso signor L. Cortellazzo non ha bisogno di elogio; egli si è affermato ottimo artista sopra ben più importanti teatri del nostro e qui conferma la sua bravura.

Bene il signor Kamerstein, ha ottimi mezzi vocali, ha fatto bene e farà meglio.

Ma il posto primo in questa mia rubrica spetterebbe all'egregio maestro Direttore signor C. Schneider che è la vera spina dorsale di questo spettacolo, e non lo ripeteremo mai

abbastanza che dati gli elementi che ha a sua disposizione fa dei veri miracoli... Ci auguriamo di vedere questo giovane dirigere e coordinare altre masse orchestrali, dove possa esplicare tutte le pregevoli sue doti artistiche, e arriverà indubbiamente perché lo merita.

Sabato prossimo serata d'onore della soprano signora Anita Yoelson e del baritono signor Luigi Barbarani.

Grande aspettativa nel pubblico.
il Solitario.

MERCATO dei BOZZOLI

	15 e 16 Giugno
Kg. 354 da L. 3,35 a 3,60 - M. L. 3,424	
	17 Giugno
Kg. 474 da L. 3,50 a 4, — - M. L. 3,655	
	18 Giugno
Kg. 612 da L. 3,60 a 3,82 - M. L. 3,658	
	19 Giugno
Kg. 4473 da L. 3,50 a 3,85 - M. L. 3,658	
	20 Giugno
Kg. 838 da L. 3,30 a 3,75 - M. L. 3,659	
	21 Giugno
Kg. 2343 da L. 3,50 a 3,80 - M. L. 3,641	

Bibliografia

RACHELE BOTTI BINDA - *Scene e Figure - Novelle* — Editore A. Solmi - Milano — Vol. di 420 pag. in carta di lusso - L. 3,50.

La signora Rachele Botti Binda, già nota per alcuni volumi di versi molto lodati, si rivela in queste 22 novelle sotto nuove sembianze.

Non è più la gentile sognatrice, che espande in strofe armoniose la sua anima melanconica e delicatamente sensitiva, ma uno spirito maturo, una mente osservatrice ed acuta, che intende la vita e la sa riprodurre senza velo, tale qual'è nella sua realtà.

La società moderna è colta e rappresentata da un'anima anch'essa perfettamente moderna, non nelle sue anomalie più morbose, come usano altri novellatori contemporanei, ma in tutto ciò che vi è di intimo e caratteristico, a cui nella consuetudine della vita quotidiana non prestiamo attenzione, ma che in queste pagine acquista rilievo e ci colpisce.

Ed è qui il pregio più saliente del volume.

Noi conosciamo le figure che l'autrice ci ritrae dal vero, assistiamo alle scene che si svolgono come sotto i nostri occhi. Nulla di fantastico, di fittizio, non un intreccio complicato o straordinario. Tutto procede naturalmente, come nella vita.

Lo stile è quale il contenuto: chiaro, preciso, solido, senza fronzoli, tutto cose e pensiero.

Il volume quindi incontrerà senza dubbio largo favore nel pubblico, specialmente tra coloro che nelle opere letterarie ai lenocini d'un'arte più o meno imbellettata, preferiscono sentir palpitar la vita reale, e che costituiscono per fortuna la gran maggioranza dei lettori.

Il volume è in vendita presso i principali librai del Regno.

+

Per la cultura artistica — In questo periodo di fervido risveglio degli studi artistici, giunge opportuno il libro della valorosa scrittrice Evelyn intitolato *Antichi pittori italiani*. E' un grosso volume illustrato di 650 pagine di grande formato, edito con aristocratica eleganza dall'editore A. Solmi di Milano e messo in commercio al prezzo di L. 6.

Questa pubblicazione si raccomanda soprattutto per il metodo seguito dall'illustre scrittrice.

L'anima di Evelyn è un'anima finissima di artista e quindi essa ha compreso che per rendere attraente la materia trattata, piuttosto che indugiare eccessivamente in minute questioni di critica storica, si trattava di colorire con forma luminosa e attraente l'opera dei più alti rappresentanti della pittura italiana, movendo la attenzione e la simpatia anche di quei lettori che non sono ancora famigliarizzati con la storia della nostra grande arte. E poiché tanto meglio si comprendono le opere d'arte, quanto più intimamente si conoscono le caratteristiche della vita di chi le produsse, Evelyn, con fine accorgimento e psicologia squisita, narra gli avvenimenti più salienti della vita di ciascun artista, disegnando di ognuno un profilo spirituale, che è davvero degno di una penna nobile e gentile, meritamente apprezzata in Italia e all'estero.

La brillante freschezza della narrazione e la finezza delle osservazioni danno all'opera di Evelyn una mirabile armonia che ne rende la lettura attraentissima. Siamo quindi sicuri che questo libro che onora la nostra letteratura entrerà nelle scuole, nelle famiglie e nella biblioteca degli studiosi, recandovi un degno riflesso evocatore della grande arte italiana.

CORRISPONDENZE

DA PONTI

Ci scrivono:

« Il Segretario di questo Comune ha rassegnate le dimissioni che questo Consiglio Comunale ha accettate. La relativa deliberazione pubblicata e debitamente approvata dall'Autorità superiore rende definitivo il deliberato del Consiglio, rimanendo così vacante il posto di Segretario, pel quale occorre provvedere mediante regolare concorso.

Reca perciò meraviglia il fatto che questi consiglieri comunali siano chiamati a pronunciarsi nuovamente ed in seconda lettura sopra le predette dimissioni. Forse che non debba esistere per il Comune di Ponti l'articolo 162 della Legge comunale e provinciale?

Per chi non conoscesse tale articolo si avverte che i soli ed unici casi che vanno soggetti a duplice lettura sono i mutui ed i vincoli del bilancio oltre quinquennali. Perciò le dimissioni di un segretario non sono comprese nel disposto dell'art. 162 precitato ed ogni deliberazione che il Consiglio pren-

desse in seconda lettura non soltanto sarebbe nulla ed illegale, ma risulterebbe strana ed ingiustificata di fronte al pubblico ed alle Autorità e non varrebbe che a dimostrare vieppiù l'ignoranza delle principali disposizioni della Legge Comunale.

E questo valga di avvertimento agli Amministratori di questo Comune. »

FRA TOCCHI E TOCCHÉ

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 18 Giugno

Furto — *Bagnera Giovanni*, bracciante, di Castelnuovo Scrivia e *Rizzo Gio. Batta*, mediatore in vini, di Cremolino, erano chiamati a rispondere in comune di furto qualificato (art. 404 N. 4 codice penale) commesso, di correttezza fra loro, nella notte dall'1 al 2 settembre 1904, in Cremolino, nel negozio di Trucco Matteo, dove si sarebbero introdotti mediante rottura d'inferriata — il Bagnera, in particolare, di furto aggravato commesso la notte dal 10 all'11 aprile u. s. in Cremolino, mediante rottura, nel negozio di Passalacqua Giuseppe.

In esito alle risultanze del dibattimento il Pubblico Ministero richiedeva la condanna del Rizzo alla pena della reclusione per un anno e del Bagnera per un anno e sei mesi, ma il Tribunale mandava assolti entrambi gli imputati da ogni addebito.

Difensori: per Rizzo, Avv. Braggio — per il Bagnera, Avv. Bisio.

X

Favoreggiamento — *Baldino Domenico*, *Robba Alessandro* e *Del Ponte Giovanni*, di Castelnuovo Belbo, erano appellanti da sentenza della Pretura di Nizza che li aveva condannati per reato di favoreggiamento alla pena della multa in L. 100.

Il Tribunale confermava l'appellata sentenza.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Amore non corrisposto — *Calosso Stefano*, stalliere presso l'Albergo del Bué Rosso a Nizza Monferrato, invaghitosi di certa Gallo Carolina, ventenne, lavandaia, le fece profferte di matrimonio, che rimasero inascoltate perché la ragazza aveva altri affetti nel cuore. La repulsa esasperò il Calosso che perdette il lume dell'intelletto. La sera del 21 febbraio, mentre essa rincasava in compagnia del vetturale dell'albergo e della madre, il Calosso, vistala passare, sparò alcuni colpi di rivoltella contro la ragazza, che fortunatamente rimase illesa, rivolgendo quindi l'arma contro se stesso e ferendosi al viso gravemente. Riuscì nonostante a fuggire, rimanendo uccel di bosco.

La Sezione di accusa lo rinviò al giudizio del Tribunale, ma il Calosso, che trovava attualmente a Marsiglia, tuttora in cura per le ferite, non poté presentarsi al giudizio e il Tribunale lo condannò in contumacia alla pena della reclusione per dieci mesi.

X